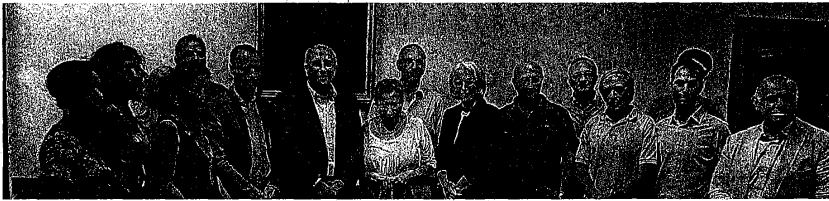


ASP. Presentato il progetto «Nella nuova fattoria... ci sono anch'io», in convenzione con l'associazione «Un futuro per l'autismo»

Disabili, l'integrazione passa dall'agricoltura

Vivere e lavorare in un'azienda agricola per un disabile può trasformarsi in un grande beneficio, diventando una concreta occasione di crescita e di coinvolgimento nel mondo lavorativo.

Queste esperienze di integrazione sociale sono occasioni preziose di dialogo e confronto. Sono questi gli obiettivi del progetto presentato ieri che vedrà l'inserimento di sei «adulti con autismo ad alto funzionamento cognitivo» all'interno delle fattorie sociali che hanno aderito all'iniziativa. «Un contributo che l'Asp Catania insieme alla Regione e agli organi competenti intende dare alle categorie socialmente più deboli». Così il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Calaciura, ha aperto la conferenza di



presentazione del progetto «Nella nuova fattoria... ci sono anch'io» - coordinato dal responsabile Gruppo autismo neuropsichiatria infantile Asp Catania, Renato Scifo - che è stato avviato con la sottoscrizione di una convenzione con l'asso-

ciazione dei familiari «Un futuro per l'autismo, onlus», presieduta da Vincenzo Papa.

«Si tratta di un'attività - ha commentato Scifo - che motiva i pazienti: un'attività che rafforza la loro autostima, coniu-

gando la loro crescita emozionale all'acquisizione di esperienze professionali.

Ciascun giovane sarà inserito, per un periodo di 8 mesi, all'interno di una fattoria sociale e verrà affiancato per un periodo di 5 mesi da un tutor specializ-

zato personale individuato dall'Associazione, nonché da un tutor aziendale che lo accompagnerà per tutto il progetto».

All'interno del più ampio obiettivo di Piano sanitario Regionale dedicato alle persone con autismo, l'Asp Catania - avvalendosi dell'apposito finanziamento - provvederà alla copertura dei costi per la remunerazione dei due tutor oltre che a un compenso per i giovani, per la durata delle attività progettuali, alla copertura delle spese assicurative e alla fornitura del materiale di consumo e vestiario. Le imprese agricole biologiche non solo sol-tanto una «etichetta», ma un nuovo modello di sviluppo rurale, dove l'aspetto sociale rappresenta una componente fondamentale.